

7 Progetti solidali selezionati da Fondazione Just Italia (Grezzana - VR) a Verona e Provincia Riceveranno donazioni e supporto per la qualità di vita di tante persone

Grezzana (Verona) – ottobre 2023 - Ci sono dovunque, a Verona e nel suo territorio, Associazioni Non Profit che sviluppano progetti di solidarietà perché ci sono, dovunque, persone che hanno bisogno di ascolto, assistenza, supporto per uscire da condizioni difficili e migliorare la propria vita.

Risponde a questi principi l'attività di Responsabilità Sociale di **Fondazione Just Italia**, costituita nel 2008 dall'omonima azienda di Grezzana (Verona) che distribuisce, tramite vendita diretta a domicilio, i cosmetici svizzeri Just e che in 15 anni ha sostenuto altrettanti progetti nazionali di ricerca e assistenza all'infanzia e ben **76 iniziative locali destinate a Verona e Provincia**, con donazioni complessive per oltre 6 milioni di Euro. L'impegno sul fronte locale, riconfermato ogni anno attraverso il bando aperto nel primo semestre, ha visto Fondazione Just Italia stanziare per il 2023 un importo complessivo di circa **€ 100.000 per il sostegno a 7 iniziative di solidarietà** promosse da altrettante Associazioni - non profit attive a Verona e provincia. Ma vediamo più da vicino i progetti, selezionati con modalità che testimoniano il legame profondo di Fondazione Just Italia con il proprio territorio e le comunità locali:

“Volare Alto”, lo sport aiuta le persone con disabilità

Messo a punto dall' **Associazione Familiari ODV “Volare Alto”**, il progetto **“Coltivare il BenEssere”** prevede un intenso programma di attività sportive per 30 adulti con disabilità, attività che offrono formidabili occasioni di incontro e socializzazione fuori dal contesto familiare. Le pratiche sportive, in piccoli gruppi, sono finalizzate a sviluppare la personalità dei singoli nelle dimensioni cognitive, affettive, comportamentali favorendo, in questo modo, l'inserimento sociale.

Il progetto – che verrà **sostenuto da Fondazione Just Italia con una donazione di circa € 6.000** – prevede il “percorso benessere yoga” per migliorare resistenza fisica, equilibrio e postura; sessioni di equitazione - compresa la cura e preparazione dei cavalli – destinate a favorire le capacità motorie, cognitive e relazionali; acquaticità e nuoto per rafforzare il coordinamento motorio e allenare, contemporaneamente, i sistemi cardiocircolatorio e vascolare. I corsi, articolati secondo uno specifico calendario, dovrebbero portare nel tempo all'attivazione di una vera e propria rete territoriale.

D-Hub - Sportelli e servizi di accompagnamento al welfare

L'associazione **D-Hub** è storicamente impegnata nella promozione e sviluppo del quartiere di Veronetta e a facilitare l'accesso ai servizi di welfare per persone in situazioni di difficoltà.

Il progetto **“Costell-azioni”** promuove sportelli e accesso al welfare per 210 individui particolarmente vulnerabili che incontrano enormi difficoltà nel richiedere servizi cui avrebbero diritto.

Destinata in particolare alle donne con storie di povertà, migrazione, disabilità, l'iniziativa punta creare **“costellazioni”, ovvero connessioni efficaci e durature** tra la comunità e numerosi servizi.

Le statistiche evidenziano infatti che a situazioni di estremo disagio e povertà si aggiungono, quasi sempre, le difficoltà occupazionali e il mancato accesso a servizi welfare di base, compresi quelli sociosanitari.

Per questo il progetto – **cui Fondazione Just Italia destina un contributo di € 16.700** – prevede la presenza di un Welfare Officer sia presso la storica edicola di Piazza Santa Toscana a Veronetta, sia presso la sede dell'associazione D-Hub per ascoltare le esigenze, supportare nella compilazione e gestione di pratiche per esigenze lavorative, abitative, sociosanitarie, aiutando molte persone a districarsi nei meandri burocratici e ad operare in modo corretto per accedere ai servizi cui hanno diritto. L'iniziativa prevede di supportare 210 persone, in maggioranza donne ma, anche, stranieri o anziani in situazioni di grave indigenza. Presso i punti di riferimento messi a disposizione dall'Associazione le persone potranno trovare ascolto e/o acquisire informazioni su problematiche abitative, di educazione e cura per la prima infanzia, sociosanitarie, con possibilità di accedere ad alcuni strumenti fondamentali quali PC, stampanti, telefono.

RONDA DELLA CARITÀ – i pasti di notte per le strade di Verona

Anche in passato, nell'eccezionale contesto della pandemia, questa straordinaria organizzazione di volontari, attiva a favore dei senzatetto, ha ricevuto il supporto di Fondazione Just Italia che riconferma oggi il proprio supporto al progetto *“Sostegno all'aumento dei costi di preparazione dei pasti”*.

I dati raccontano una grande storia di solidarietà. Nel 2022 la Ronda della Carità ha servito per le strade veronesi 75.890 pasti serali, il 18% in più rispetto al 2021, numeri impressionanti che nel 2023 sono addirittura in crescita. Basti pensare che nel mese di giugno, in una sola notte, sono stati erogati ben 364 pasti. **La donazione di Fondazione Just Italia, più o meno € 19.000**, permetterà di continuare a distribuire i pasti serali a Verona nonostante l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia e, anzi, aggiungendo, quest'anno, alcuni servizi tesi a ridare dignità e speranza, come la lavanderia, il guardaroba, il barbiere di strada, la colazione al mattino.

FONDAZIONE ANT Italia – Prevenzione “on the road” per il tumore della pelle

Il “bersaglio” del progetto per Verona della bolognese **Fondazione ANT** è, questa volta, il **melanoma**, il più aggressivo tumore della pelle che nel 2020 ha avuto oltre 14.900 nuove diagnosi (8100 uomini e 6700 donne), con un incremento del 20% rispetto all'anno precedente.

Per sensibilizzare i cittadini di Verona e Provincia e individuare precocemente eventuali neoplasie cutanee, Fondazione ANT ha messo a punto, proseguendo l'iniziativa già realizzata nel 2021/2022 a fianco di Fondazione Just Italia, un progetto itinerante che riceve il supporto di **€ 20.000**.

Il **Bus Mobile della Prevenzione**, adeguatamente attrezzato, sosterrà nelle piazze di vari Comuni effettuando visite dermatologiche accurate, anche grazie al dermatoscopio che consente rilievi cutanei approfonditi. La tecnica dermatologica non è invasiva, l'esame in profondità facilita la diagnosi delle lesioni pigmentate e riduce la necessità di biopsie a scopo diagnostico.

Il progetto del Bus Mobile prevede **16 giornate di visite gratuite**, diffusione di informazioni e materiale sulla prevenzione dei tumori. Da segnalare che il percorso del Bus, che coprirà in modo capillare la Valpantena e la Valpolicella, è legato al fatto che si tratta di zone ad alta intensità agricola, con livelli socioeconomici elevati, elementi che favoriscono l'esposizione costante ai raggi UV, responsabili di molti tumori cutanei.

L'Infermiere “Case Manager” per i pazienti con malattie metaboliche

Avrà un sostegno di € 24.000 da Fondazione Just Italia il progetto *“Infermiere Case Manager - assistenza di qualità delle persone con malattie metaboliche”* messo a punto da **AISMME** (Associazione Italiana Sostegno Malattie Metaboliche Ereditarie APS) per migliorare la presa in carico sociosanitaria di bambini, ragazzi o adulti affetti da queste patologie, grazie all'introduzione di un Infermiere Case Manager nello specifico Centro regionale di Diagnosi e Cura.

Le malattie MME (Malattie Metaboliche Ereditarie), generate dalla carenza di enzimi cruciali per la produzione di energia nel corpo umano, sono ad alta complessità assistenziale e prevedono, in genere, l'inserimento dei pazienti in un percorso multidisciplinare dove l'interazione tra gli operatori risulta fondamentale. La loro vita potrebbe fare un deciso salto di qualità se supportata da un Infermiere espressamente “formato”, che possa favorire la migliore conoscenza e gestione della malattia da parte dei pazienti e dei caregiver.

Il progetto prevede, inoltre, specifiche attività di assistenza infermieristica e interventi mirati, destinati a favorire la comunicazione tra pazienti ed équipe medica, in collaborazione con il Centro regionale di Diagnosi e Cura delle MME presso l'azienda Ospedaliera Universitaria Verona Borgo Trento.

UN PASSO ALLA VOLTA – il sostegno a famiglie con neonati affetti da Sindrome di Down

Si chiama “**Un passo alla volta**” e prevede tanti momenti diversi, uno dopo l’altro, per affiancare la nascita di un bambino affetto da Sindrome di Down, la sua crescita, la condivisione della vita con fratelli e sorelle, le prospettive per il futuro. Al progetto dell’Associazione Sindrome di Down **AGBD Onlus** che prevede sostegno psicologico a 60 famiglie del territorio, Fondazione Just Italia ha **destinato un supporto di € 6.700**. Tre i pilastri del progetto: il sostegno psicologico per genitori alla diagnosi e nascita del bambino; la creazione di gruppi di sostegno e condivisione con famiglie che abbiano esperienze simili; il sostegno a fratelli e sorelle.

Grazie a molteplici colloqui individuali con psicologi specializzati, l’iniziativa si propone di superare le criticità iniziali, supportando poi la famiglia nelle fasi successive.

Giocare ha sempre un SENSO: lo spazio riabilitativo per l’integrazione sensoriale

Il progetto, messo a punto dall’**Associazione Bianca nel Cuore**, ha visto la creazione, presso lo spazio Bisogni Speciali a San Bonifacio - dove vengono presi in carico pazienti con disabilità - di un’“area speciale” unica nel suo genere, dedicata all’**Integrazione sensoriale (ASI)**: uno spazio dotato di attrezzature quali tappeti, piattaforme, cuscini, scivoli, piscina con palline che favoriscono esperienze sensoriali in tutta sicurezza.

La metodica rappresenta un approccio terapeutico che aiuta il corpo a elaborare gli stimoli provenienti dai 5 sensi, dalla percezione e dall’equilibrio. In questo modo, i bambini con disturbi dello spettro autistico, della coordinazione motoria (DCM), dell’apprendimento (DSA), della regolazione, di elaborazione sensoriale, ma anche disprassia, A.D.H.D. e disabilità motorie vengono aiutati a interagire con il mondo.

Il progetto, **cui Fondazione Just Italia contribuisce con € 9.500**, si avvale della collaborazione di un terapeuta occupazionale che interpreta le risposte dei piccoli, aiutandoli a scoprire le proprie abilità.

Va ricordato che l’integrazione sensoriale, molto diffusa negli Stati Uniti dove è considerata una delle prime terapie riabilitative in età evolutiva, è pressoché sconosciuta in Italia. Il progetto-pilota dell’Associazione Bianca Nel Cuore, **unico nel suo genere nel territorio veronese**, si propone di sostenere le famiglie attraverso il cofinanziamento dei percorsi, così da rendere le esperienze di integrazione sensoriale più accessibili, fruibili e diversificate. Nel contempo viene agevolata la fruizione di servizi già esistenti per le medesime necessità. Fra questi i colloqui individuali, la riabilitazione fisioterapica, le visite mediche, i trattamenti osteopatici, il raccordo con i referenti scolastici, la rete integrata di servizi multidisciplinari.